



Comune di Tempio Pausania
Comune di Aglientu

Regione Sardegna



**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA
"CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI TEMPIO PAUSANIA-AGLIENTU (SS)**

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Acciona Energia Global Italia S.r.l.

Via Achille Campanile, 73
00147 Roma
Phone: (+39) 06 50514225
PEC: accionaglobalitalia@legalmail.it



PROPONENTE

OGGETTO

RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

TIMBRI E FIRME



**STUDIO ROSSO
INGEGNERI ASSOCIATI**

VIA ROSOLINO PILO N. 11 - 10143 - TORINO
VIA IS MAGLIAS N. 178 - 09122 - CAGLIARI
TEL. +39 011 43 77 242
studiorosso@legalmail.it
info@sria.it
www.sria.it

Consulenza studi archeologici:
Archeologi Dott. Luca DORO, Dott. Gabriele CARENTI, Dott.ssa Rosana PLA ORQUÍN

CONTROLLO QUALITA'

DESCRIZIONE	EMISSIONE
DATA	SET/2023
COD. LAVORO	576/SR
TIPOL. LAVORO	V
SETTORE	S
N. ATTIVITA'	01
TIPOL. ELAB.	RS
TIPOL. DOC.	E
ID ELABORATO	14
VERSIONE	0

REDATTO

DORO - CARENTI - PLA ORQUÍN

CONTROLLATO

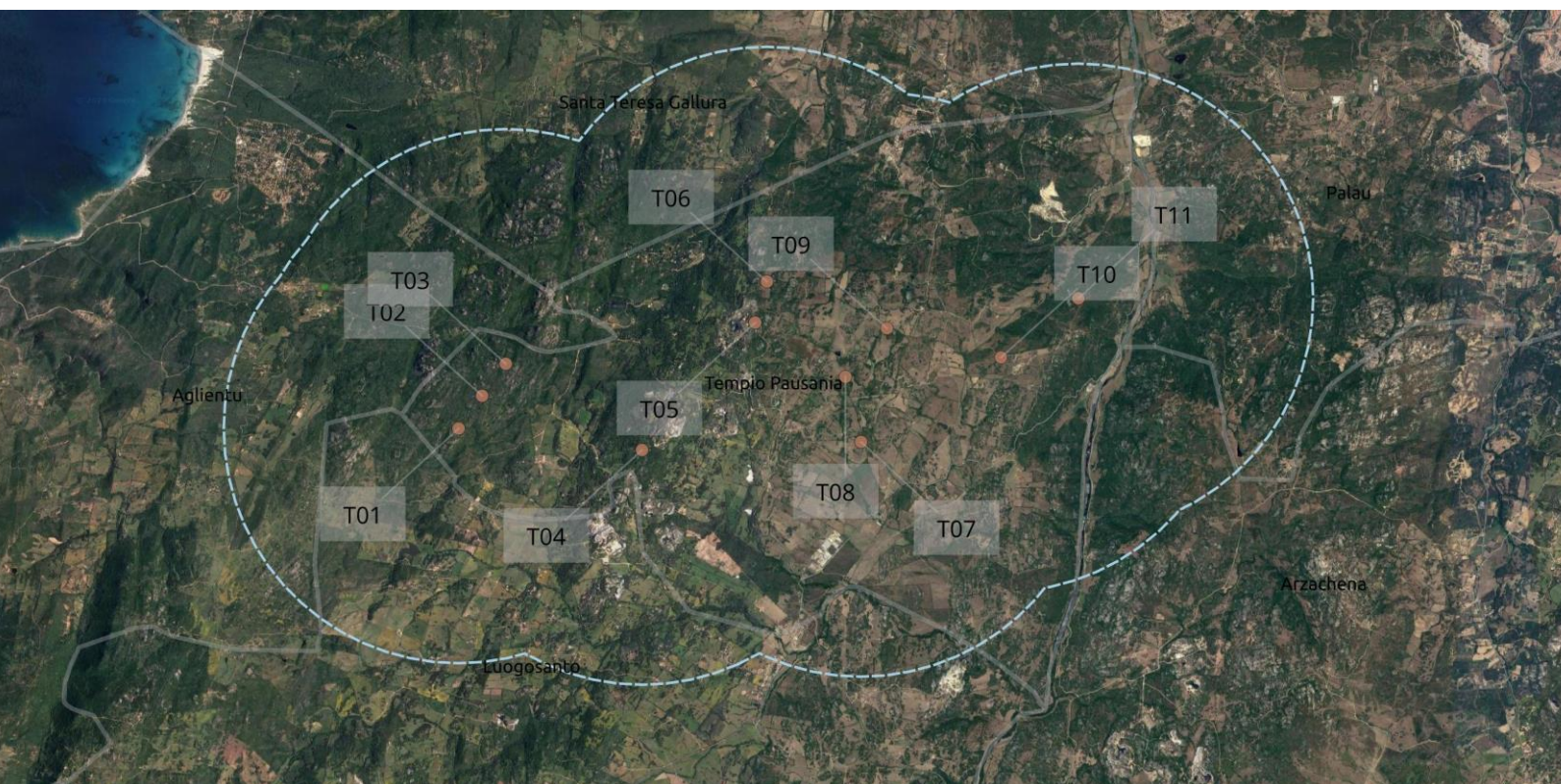
Dott. For. Piero RUBIU

APPROVATO

Ing. Roberto SESENNA

**ELABORATO
V.1.14**

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)



Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico - VPIA

(D. Lgs. 50/2016, art. 25)

Archeologi responsabili:

Dott. Luca Doro
lucadoro@gmail.com
lucadoro@pec.it
Tel. 3481218098



Dott. Gabriele Carenti
gabrielecarenti@gmail.com
PEC gabrielecarenti@pec.it
Tel. 3204611050



Dott.ssa Rosana Pla Orquín
r.plaorquin@gmail.com
PEC r.plaorquin@pec.it
Tel. 3802669733



INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
2.1 Inquadramento territoriale generale	4
2.2 Descrizione sintetica del progetto	5
3. CARATTERI AMBIENTALI E GEOMORFOLOGIA DELL'AREA DI INTERVENTO	7
4. SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA	9
4.1 Emergenze archeologiche individuate	10
4.2 Bibliografia consultata	11
5. I DATI D'ARCHIVIO	13
6. ANALISI FOTOINTERPRETATIVA	15
7. INDAGINE DI SUPERFICIE	16
8. CONCLUSIONI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	28
Appendice 1: CATALOGO MOSI	

1. INTRODUZIONE

La presente relazione è stata redatta dai Dott. Luca Doro, Gabriele Carenti e dalla Dott.ssa Rosana Pla Orquín, in possesso dei requisiti di cui all'art. 25, comma 2, del D.lgs. 50/2016, iscritti all'elenco dei professionisti dei Beni Culturali istituito con DM 244/2019 con profilo di Archeologo di prima fascia abilitato alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (in seguito VPIA), rispettivamente con nn. 832, 2585 e 5391.

Questo studio ha il compito di eseguire una VPIA, su commessa della Soc. Siater s.r.l. relativamente al progetto di realizzazione di un Nuovo impianto per la produzione di energia da fonte eolica "Campovaglio" da realizzarsi nei comuni di Tempo Pausania e Aglientu (SS) con le relative opere di connessione elettriche, in seguito meglio indicato (Fig. 1).

Lo studio archeologico preliminare si propone di verificare, sulla base dell'analisi dei documenti istituzionali (PUC, PPR, Vincoli), della bibliografia scientifica, della cartografia archeologica esistente, delle immagini aeree e satellitari e tramite ricognizioni archeologiche di superficie mirate, che l'intervento previsto in progetto non determini incrementi del livello di rischio archeologico come disposto dal vigente D. Lgs. 50/2016, art. 25 per le opere pubbliche e di pubblico interesse.

In ottemperanza alle linee guida per l'archeologia preventiva pubblicate nella Gazzetta Ufficiale -Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022 (DPCM del 14 febbraio 2022), la registrazione delle presenze archeologiche individuate e/o documentate a seguito delle indagini svolte durante la fase prodromica sono state raccolte nell'applicativo GIS -release 1.2.1- appositamente predisposto e disponibile sul sito dell'Istituto Centrale per l'Archeologia¹.

Il file GIS "SABAP-SS_2023_00036-LD_000002_CAMPOVAGLIO_SS" con i suoi allegati è parte integrante della presente relazione.

DATI IDENTIFICATIVI PROGETTO

Codice identificativo archeologo abilitato: 00036-LD

MOPR: Codice progetto (CPR): SABAP-SS_2023_00036-LD_000002

¹ http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/279/standard-e-applicativo

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento territoriale generale

Il Parco Eolico "Campovaglio" è ubicato nell'isola amministrativa del Comune di Tempio Pausania, a nord di Luogosanto e a circa 30 km dal centro abitato di Tempio Pausania; l'area interessata dall'impianto si colloca tra la frazione Bassacutena e San Pasquale, su pianori e rilievi collinari posti su altitudini comprese mediamente tra 70 e 300 m s.l.m. circa. Di architettura sostanzialmente rurale, l'area è circondata da boschi di querce, ulivi e macchia mediterranea e formazioni granitiche. L'area appartiene al bacino idrografico del Fiume Liscia e in particolare del sottobacino del fiume Bassacutena, affluente in sinistra idrografica. Parte del cavidotto elettrico e la stazione utente di connessione alla linea elettrica nazionale ricadono invece nel territorio confinante di Aglientu.

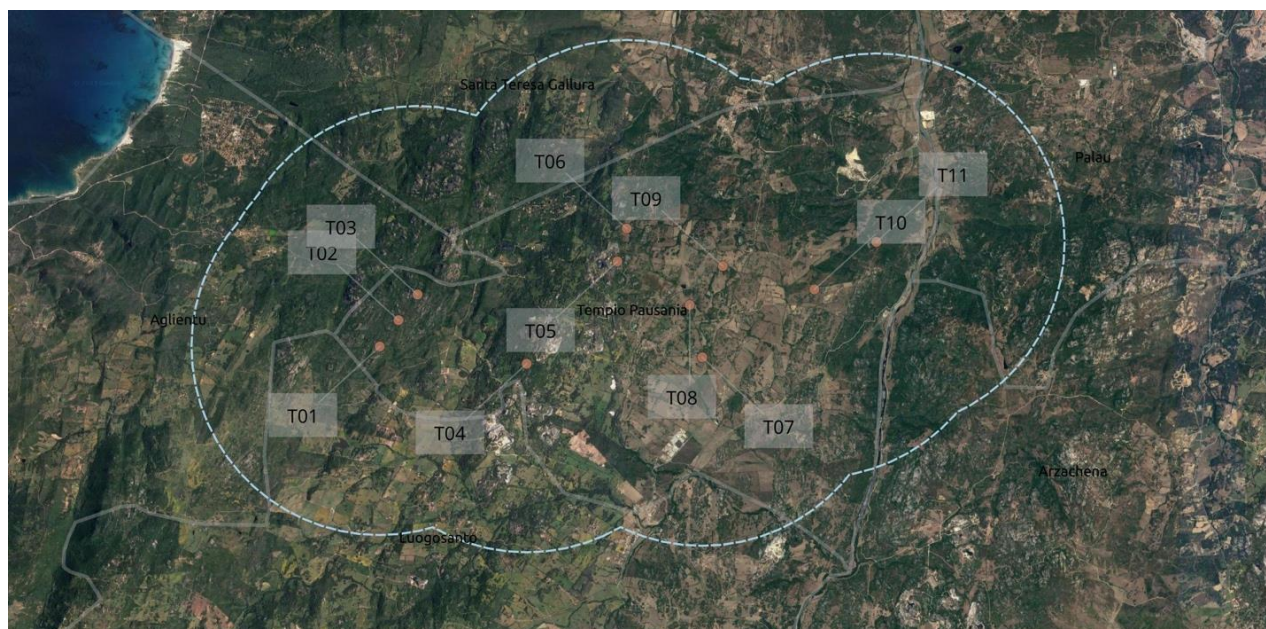


Fig. 1: Inquadramento territoriale con individuazione area oggetto dell'intervento: vista aerea delle posizioni degli aerogeneratori del parco eolico "Campovaglio" nell'isola territoriale comunale di Tempio Pausania e viabilità interna al parco.

Cartograficamente il territorio in cui ricadono gli aerogeneratori risulta racchiuso:

- nel foglio 427 Tavola I, "Bassacutena", dell'IGMI 1:25000;
- nelle sezioni n° 427040 "PORTO POZZO", n° 427070 "CAMPOROTONDO" e n° 427080 "BASSACUTENA" della CTR Sardegna in scala 1:10000.

2.2 Descrizione sintetica del progetto

Il parco eolico "Campovaglio" è ubicato nel Comune di Tempio Pausania, nell'isola amministrativa a nord di Luogosanto, tra le frazioni Bassacutena e San Pasquale; parte del cavidotto elettrico e la stazione utente di connessione alla linea elettrica nazionale ricadono invece nel territorio confinante di Aglientu. Il progetto prevede l'installazione di 11 aerogeneratori (T01-T11) del tipo NORDEX 163 6X, o similari. Gli aerogeneratori hanno potenza nominale fino a 7,0 MW, per una potenza complessiva del parco eolico massima di 77 MW. L'altezza delle torri sino al mozzo (HUB) è fino a 158,5 m, il diametro delle pale è fino a 163 m, per un'altezza complessiva della struttura fino a 240 m.

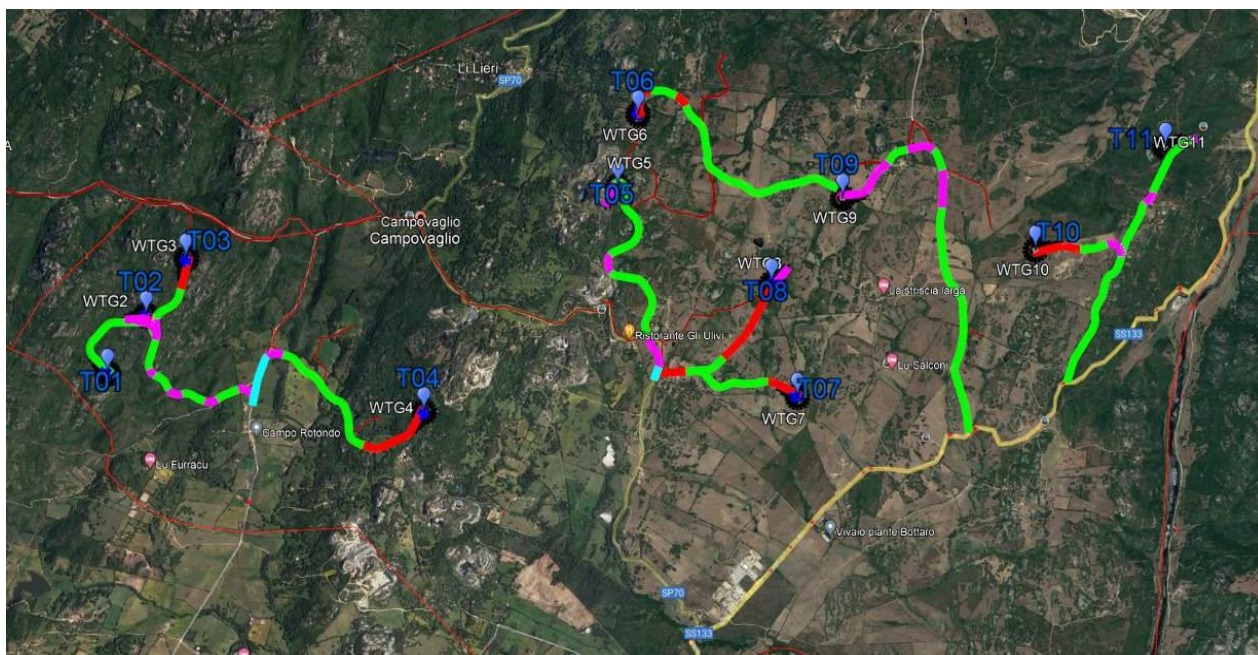


Fig. 2: Vista satellitare del parco eolico "Campovaglio" con posizioni degli aerogeneratori e viabilità interna al parco (in verde le strade esistenti da adeguare, in rosso nuova viabilità e in magenta modifiche a brevi tratti di viabilità esistente funzionali solo alla cantierizzazione).

La produzione di energia elettrica di un aerogeneratore è circa proporzionale all'area del rotore. Un minor numero di rotori più grandi e su torri più alte può utilizzare la risorsa eolica in maniera più efficiente di un numero maggiore di macchine più piccole, inoltre la dimensione degli aerogeneratori comporta delle interdistanze tra gli stessi, che permettono ai terreni in cui sono ubicati di continuare a essere utilizzati con la destinazione d'uso presente, per la maggior parte dell'estensione.

Gli aerogeneratori sono localizzati in aree prettamente incolte e destinate a pascolo, esterne alle principali aree boscate e ampiamente distanti da centri abitati e aree produttive, a circa 9 km dal centro urbano di Luogosanto, a 7 km dal centro urbano di Palau e a 5 km da Porto Pozzo. Il progetto è composto dalla realizzazione delle opere civili ed elettriche necessarie per il funzionamento del parco eolico. Il cavidotto elettrico prosegue lungo la strada comunale in direzione Ovest Littichedda e raggiunge la stazione elettrica prevista in comune di Aglientu. È inoltre previsto, a integrazione, un impianto di accumulo fino a 20 MW per una potenza totale richiesta in connessione massima di 97 MW.

Il progetto prevede l'installazione di 11 aerogeneratori del tipo NORDEX N163 6.X o similari. Gli aerogeneratori hanno potenza nominale fino a 7,0 MW, per una potenza complessiva del parco eolico massima di 77 MW. L'altezza delle torri sino al mozzo (HUB) è fino a 158.5 m, il diametro delle pale è fino a 163 m, per un'altezza complessiva della struttura fino a 240 m. È, inoltre, previsto, a integrazione, un impianto di accumulo fino a 20 MW per una potenza totale richiesta in connessione massima di 97 MW.

Per la descrizione completa e dettagliata del progetto in oggetto si rimanda alla documentazione tecnica e alle tavole di progetto.

3. CARATTERI AMBIENTALI E GEOMORFOLOGIA DELL'AREA DI INTERVENTO

Il Parco Eolico in oggetto si trova nell'Isola amministrativa di Bassacutena-San Pasquale nel territorio comunale di Tempio Pausania, nella provincia di Sassari (SS), il cui territorio comunale principale è situato 15 km a sud-ovest. Questo territorio è in gran parte incluso nell'Area Paesaggistica della Gallura costiera nord-orientale (PPR) e presenta un paesaggio distintivo caratterizzato principalmente dalle forme residue delle rocce granitiche galluresi dell'Unità Intrusiva di Arzachena.

L'isola amministrativa di Tempio Pausania si caratterizza per una morfologia dalle deboli pendenze. Fanno eccezione i versanti che ne segnano il confine Est, che coincidono con la sponda sinistra della valle del Fiume Liscia, principale collettore della zona, ed i rilievi collinari presenti nell'area Nord e Ovest. L'area si caratterizza da medie pendenze che interessano una fascia orientata SW-NE che attraversa l'intera isola amministrativa (M. Biddiconi, 242 m slm., M. di Lu Boju, 264 m slm., M. de Li Femine, M. de Li Capri, 220 m slm.), delimitata ad Ovest da una linea di faglia attraversata dal Canale di Campovaglio, fortemente caratterizzata dalla presenza di tor e cataste di roccia, con blocchi sferoidali di dimensioni anche rilevanti poggiati in equilibrio su affioramenti in posto (balanced rocks). La zona settentrionale, dove è situata la frazione di San Pasquale, è caratterizzata dalla presenza di colline coperte da macchia mediterranea e occasionali affioramenti rocciosi sia lungo le creste che a mezza costa.

Il territorio comunale di Tempio Pausania e la sua isola amministrativa sono situati nella regione geografica della Gallura, che fa parte del pilastro tettonico orientale della fossa sarda. Dal punto di vista geolitologico, l'area considerata è principalmente composta da rocce magmatiche intrusive con composizione granitica appartenenti al Batolite Sardo-Corso (leucograniti, monzograniti, granodioriti, tonaliti), attraversate da una serie di sistemi di fratture interconnesse e caratterizzate da varie forme di alterazione. Inoltre, il Complesso granitico è attraversato da intrusioni filoniane di origine tardo-ercinica che seguono la direzione principale sud-ovest/nord-est,

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)

Relazione Archeologica

la stessa direzione delle principali faglie riscontrate nell'area. La copertura del suolo in questa zona è data dal pascolo cespugliato, dalla gariga, dalla macchia mediterranea nei vari assetti vegetazionali.

4. SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Nel vasto territorio dell'isola amministrativa di Tempio-Pausania e nei comuni adiacenti di Palau e Luogosanto, emerge, allo stato attuale delle conoscenze, una scarsità di testimonianze materiali e archeologiche; effettivamente, soltanto a partire dal XVII secolo, si intravede una graduale e diffusa occupazione dell'intera area. Le più antiche attestazioni della presenza umana sono riconducibili alla Cultura di Ozieri, come attestato dai reperti archeologici rinvenuti a Contra di lu Boiu in Bassacutena, e all'Età del Rame, documentata dalla presenza di un cerchio megalitico e di due menhir nel sito di Sajacciu. Con l'avvento dell'età del bronzo (1600-900 a.C.) e con lo sviluppo della civiltà Nuragica si registrerà un'occupazione maggiore del territorio. Sono diversi i nuraghi monotorri o complessi noti: Masconi e Trimentu nel distretto di Tempio e i nuraghi Luthia e Ciajину a Palau. Di notevole rilievo risultano le tombe di giganti a Li Mizzani e Sajacciu, contraddistinte da esedre e stele centinate, entrambe in territorio comunale di Palau.

Ad oggi, non si dispongono di testimonianze documentate relative al periodo fenicio-punico o all'epoca romana. Tuttavia, emerge un'ipotesi che suggerisce il transito di un tratto del percorso della strada romana *a Portu Tibulas Caralis* attraverso il territorio in questione. Tale arteria viaria, proveniente da Olbia, si dirigeva verso settentrione e seguiva per circa 15 chilometri la traccia dell'attuale strada 125 in direzione di Arzachena. Proseguiva oltre il punto in cui attraversa il Rio S. Giovanni e proseguiva verso Bassacutena, percorrendo gli insediamenti di Spridda, Su Signalatu, Li Muri, Munnica e Nibbareddu. Da Bassacutena, l'itinerario seguiva l'attuale strada che conduce a Porto Pozzo, in parte coincidendo con la strada *a Tibulas Caralis*, per poi condividere il tracciato fino a Campovaglio.

Per quanto concerne il periodo tardo-antico e alto-medievale, mancano tracce documentate di insediamenti nell'area. È da notare, tuttavia, la costruzione di una struttura di forma quadrangolare nelle prossimità della tomba di giganti di Sajacciu. A partire dal XVII secolo, si riscontra una propensione verso un incremento demografico, seppur di natura stagionale, nell'area della Gallura. Tale fenomeno coincide con l'insediamento di popolazioni originarie di alcuni centri

interni e dalla Corsica. Questi gruppi mostrarono un particolare impegno nelle attività pastorali e agricole, come documentano i numerosi stazzi presenti nel territorio e le varie chiese campestri distribuite lungo il paesaggio circostante.

4.1 Emergenze archeologiche individuate

Si riporta di seguito l'elenco delle aree archeologiche individuate durante la presente indagine con i relativi provvedimenti di tutela:

id	OGN	Fonte	Vincolo	IGM	CTR
ARCH_01	Nuraghe Masconi	PUC Tempio COP.	PPR	427 I "BASSACUTENA"	427040 "Porto Pozzo"
ARCH_02	Insedimento Crispoli	PUC Tempio COP.	PPR	427 I "BASSACUTENA"	427080 "Bassacutena"
ARCH_13	Chiesa San Michele	PUC Tempio COP.	PPR	427 I "BASSACUTENA"	427040 "Porto Pozzo"
ARCH_03	Nuraghe Trimentu	PUC Tempio	PUC	427 I "BASSACUTENA"	427080 "Bassacutena"
ARCH_09	Insedimento Lu Naracheddu	PUC Tempio	NO	427 I "BASSACUTENA"	427070 "Camporotondo"
ARCH_15	Chiesa Santa Maria delle Grazie	Cartografia	NO	427 I "BASSACUTENA"	427070 "Camporotondo"
ARCH_10	Nuraghe Monti Biddiconi	PUC Tempio	NO	427 I "BASSACUTENA"	427070 "Camporotondo"
ARCH_06	Chiesa San Giorgio Martire	Chiesecampestri.it	NO	427 I "BASSACUTENA"	427040 "Porto Pozzo"
ARCH_14	Chiesa Sant'Antonio	Chiesecampestri.it	NO	428 IV "PALAU"	428050 "Stazzo Cuncosu"
ARCH_12	Chiesa San Giacomo	Chiesecampestri.it	NO	427 I "BASSACUTENA"	427070 "Camporotondo"
ARCH_05	Tomba di giganti Sajacciu	Archivio	Ministeriale	427 I "BASSACUTENA"	427040 "Porto Pozzo"
ARCH_07	Nuraghe Ciajinu	Tharros.info	NO	427 I "BASSACUTENA"	427040 "Porto Pozzo"

id	OGN	Fonte	Vincolo	IGM	CTR
ARCH_04	Tomba di giganti Li Mizzani	Archivio	Ministeriale	427 I "BASSACUTENA"	428050 "Stazzo Cuncosu"
ARCH_11	Nuraghe Luchia	Tharros.info	NO	428 IV "PALAU"	428050 "Stazzo Cuncosu"
ARCH_08	Deposito archeologico Contra di lu Boiu	Archivio	NO	427 I "BASSACUTENA"	427080 "Bassacutena"
ARCH_17	Fonte Loc. Pista Multa	Ricognizione	NO	427 I "BASSACUTENA"	427080 "Bassacutena"
ARCH_16	Tafoni Loc. Stazzo Cuncacci	Ricognizione	NO	427 I "BASSACUTENA"	427080 "Bassacutena"

4.2 Bibliografia consultata

Antona Angela, S' Ajacciu d' Ingò, Rivista di Scienze Peristoriche, XL, 1-2, 1985-1986, pp. 356-358.

Antona Angela, Nuovi siti di cultura Ozieri in Alta Gallura, in A. Antona (ed.), Siti di Cultura Ozieri in Gallura (Quaderni della Soprintendenza per le province di Sassari e Nuoro, 21), Ozieri 1999, pp. 9-51.

Antona Angela, Tombe di Giganti in Gallura. Nuove Acquisizioni, in *La Civiltà Nuragica Nuove Acquisizioni, II. Atti del Convegno* (Senorbì, 14-16 dicembre 2000), Cagliari 2008, pp. 713-728.

Antona Angela, Angius Vittorio, Giovanni Lilliu e la Gallura. "L'accantonamento culturale" alla luce delle nuove conoscenze, in M. Perra, R. Cicilloni (eds.), *Le tracce del passato e l'impronta del presente* (Quaderni di Layers, 1), Cagliari 2018, pp. 93-107.

Caprara A., Luciano A., Maciocco G., Archeologia del Territorio. Territorio dell'Archeologia. Un sistema informativo territoriale orientato sull'archeologia della regione ambientale Gallura, Cagliari 1996.

Elenco degli Edifici Monumentali in Italia, Roma 1902.

https://www.bdl.servizirl.it/bdl/bookreader/index.html?path=fe&cdOggetto=2216#page/580/mod_e/2up

Elenco degli Edifici Monumentali LXIX Provincia di Sassari, Roma 1922.

<https://www.bdl.servizirl.it/bdl/bookreader/index.html?path=fe&cdOggetto=2049#page/12/mode/2up>

Giannottu Rosita, Ipotesi di ricostruzione della viabilità romana in Gallura, in G. Pianu, N. Canu (eds.), Studi sul paesaggio della Sardegna Romana, Sassari 2007, pp. 127-134.

Mancini Paola, Gallura orientale preistoria e protostoria, Olbia 2010.

Sanna M.G., La Gallura in epoca medievale. I Storia politico-istituzionale della Gallura medievale, in S. Brandanu (ed.), La Gallura, una regione diversa in Sardegna: cultura e civiltà del popolo gal-lurese, San Teodoro 2001, pp. 111-118.

Solinas A.M., Palau (SS). Località Monte Saiacciu, Bollettino di Archeologia, 10, 1991, pp. 91-92.

5. I DATI D'ARCHIVIO

L'archivio corrente della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, consultato dalla Dott.ssa Rosana Pla Orquín in data 09/01/2023, conserva i fascicoli che riguardano attività, richieste, segnalazioni, rinvenimenti, relazioni di sopralluoghi, nonché i Decreti ministeriali di vincolo che hanno interessato i territori dei Comuni di Tempio e Luogosanto. Sono state consultate, inoltre, le schede presenti nel Catalogo generale dei Beni Culturali (<https://www.catalogo.beniculturali.it>) e ulteriori atti amministrativi disponibili nel portale "Vincoli in rete" (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/>) e nel sito del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna (<https://www.sardegna.beniculturali.it/it/466/beni-dichiarati-di-interesse-culturale>).

Riferendosi specificamente all'area interessata dal parco eolico "Campovaglio" e dal tracciato del cavidotto, le informazioni ottenute non aggiungono sostanziali novità al quadro fornito dalla bibliografia. Si segnala, ad esempio, la presenza dei resti di un villaggio nuragico nelle vicinanze del nuraghe Masconi (n. prot. 10306 del 26 luglio del 2007) e di un tafone presente negli ammassi rocciosi sottostanti. Sempre nella stessa località, è rilevante il ritrovamento di resti scheletrici appartenenti a due individui in una sepoltura in tafone di epoca nuragica (n. prot. 427 del 19/01/1995). È altresì degno di nota un insieme di ripari sotto la roccia in località Contra Maiorca, frequentati durante l'epoca romana imperiale (n. prot. 426 del 19/01/1995).

In relazione alla località Crispoli, si segnala il rinvenimento di resti di strutture murarie riconducibili a un villaggio nuragico (n. prot. 556 del 19 feb. 1987; n. prot. 912 del 19/02/1987). Nella medesima documentazione si fa riferimento al nuraghe San Giovanni, distante in linea d'aria circa. 300 m. dal villaggio: un monumento situato sul costone a picco del fiume Liscia, nel tratto che fa da confine tra il comune di Tempio e quello di Palau.

Presso l'archivio è conservata una riproduzione fotografica di reperti ceramici appartenenti alla cultura di Ozieri, rinvenuti nella cava di Contra di Lu Boiu.

Qui di seguito vengono enumerati i monumenti soggetti a tutela attraverso decreti ministeriali o in base al Piano Paesaggistico Regionale, i quali si collocano all'interno delle aree di progetto (MOPR) e sono altresì indicati nella cartografia allegata:

- **Tomba di Giganti a Sajacciu D'Ingiò** (Palau) DM del 19/12/1985 ai sensi degli art. 1, 3, 21 del D. Lgs. 1089/1939;
- **Tomba di giganti Li Mizzani** (Palau) DM del 20/07/1988 ai sensi degli art. 1, 3, 21 del D. Lgs. 1089/1939.

Per quanto concerne la vincolistica a livello comunale, il Piano Urbanistico Comunale (PUC) attualmente in vigore², adeguato al Piano Paesaggistico Regionale (PPR), per il Comune di Tempio Pausania individua aree di tutela integrale e aree di tutela condizionata per i seguenti beni:

- **Nuraghe Mascone** (cod. BURAS 4384);
- **Insedimento Crispoli** (cod. BURAS 4385);
- **Chiesa di San Michele** (cod. BURAS 742);
- **Chiesa di San Giovanni** (cod. BURAS 740).

Nell'ambito delle attività di censimento effettuata dal Comune in sede di redazione del Piano Urbanistico Comunale, in collaborazione con il Ministero, sono stati identificati ulteriori beni culturali di natura archeologica presenti sul territorio:

- **Nuraghe Trimentu**;
- **Villaggio e tafone in località Lu Naracheddu** in prossimità del nuraghe di Monti Biddhiconi.

² Gli elaborati sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/14LGf_wDFDavd_WMD81HxfN-RnT6iJmhM

6. ANALISI FOTOINTERPRETATIVA

L'analisi delle immagini aeree e satellitari è stata condotta attraverso la consultazione delle ortofoto acquisite tra il 1954 e il 2013, reperibili nel sistema "Sardegna Foto Aeree" del Geoportale della Regione Sardegna, e delle immagini presenti nel software "Google Earth Pro", acquisite tra il 2004 e il 2022.

Attraverso la fotointerpretazione delle riprese satellitari è stato possibile osservare l'area sottoposta ad analisi nel susseguirsi degli anni e delle diverse stagionalità. Nel corso dei decenni si evince dalle ortofoto il processo di antropizzazione dell'area, prima dedicata ad un uso prevalentemente pastorizio e agricolo e con abitati sparsi e costituiti da piccoli agglomerati di abitazioni, avviato in maniera più diffusa nel corso degli anni Sessanta, intensificato poi nel corso dei decenni successivi. Per quanto riguarda le località interessate dai lavori non si rilevano dati rilevanti relativi a evidenze archeologiche. Inoltre, è possibile notare una diffusione di fronti di cava in diverse località, principalmente legati all'estrazione del granito. Questa attività estrattiva ha avuto un impatto rilevante sull'ambiente circostante, influenzando il paesaggio e la morfologia delle aree interessate.

Nell'area soggetta ai lavori non sono stati individuati elementi significativi correlati alla presenza di siti archeologici.

7. INDAGINE DI SUPERFICIE

Si è proceduto a effettuare una ricognizione di superficie nelle aree destinate alla realizzazione del progetto con la finalità di individuare la presenza di eventuali siti o tracce di frequentazione non conosciuti in precedenza, verificando, contestualmente, le caratteristiche di quelli noti, in particolare la loro localizzazione rispetto all'opera in progetto. Le indagini, destinate ad individuare elementi utili per una corretta valutazione del rischio archeologico, sono state realizzate in data 17-18/08/2023 dal Dott. Luca Doro e hanno coinvolto le aree destinate agli aerogeneratori, il tracciato del cavidotto e le aree contermini. La zona verificata è stata suddivisa in 6 Unità di Ricognizione per gli aerogeneratori (URA_01, 02, 03, 06, 09, 11) e 22 per i tracciati-cavidotti (URC_01-21, 19B), descritte più avanti nella tabella riassuntiva.

Si precisa che allo stato attuale non è stato possibile effettuare le ricognizioni nelle aree di destinazione degli aerogeneratori T04, T05, T07, T08, T10, nell'area destinata al punto di connessione, lungo i tracciati che dalla SP 30 conducono verso T05, T07, T08 e lungo il tratto verso T10. Alla presente relazione seguirà, alla conclusione delle ricognizioni, una nota integrativa che completerà l'analisi.

I terreni delle aree interessate hanno una morfologia collinare con pendenze anche rilevanti, caratterizzate da un substrato roccioso granitico che spesso affiora in superficie con forme particolari, tipiche dell'area gallurese. In generale la condizione di visibilità delle aree finora ricognite è stata molto scarsa o nulla, a causa del fitto manto erboso secco e della fitta macchia mediterranea.

Le caratteristiche dei terreni ricogniti possono essere sintetizzate in due tipi principali:

- Terreni dissodati e impiegati per il pascolo che si presentano ricoperti da un fitto manto erboso secco con scarsa vegetazione arborea e arbustiva (T6, T9 e diversi tratti del cavidotto).
- Terreni ricoperti da fitta macchia mediterranea e rocce granitiche affioranti (T1, T2, T3, T11 e diversi tratti del cavidotto).

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)

Relazione Archeologica



Area incolta ricoperta da un fitto manto erboso secco



Area con fitta macchia mediterranea e rocce granitiche affioranti

Il tracciato del cavidotto verso il punto di connessione si sviluppa lungo strade di penetrazione agraria o strade principali asfaltate e delimitate da una folta vegetazione arbustiva della macchia mediterranea; le strade sono state battute nei punti percorribili a piedi e, dove possibile, nei campi confinanti.



Strada comunale Littighedda

Nella maggior parte delle aree ricognite non sono stati osservati materiali o tracce di tipo archeologico. Possibili evidenze archeologiche si segnalano in URC 15 e in URC 16 mentre una cauta riflessione si segnala per gli aerogeneratori T1, T2, T3 (URA_01, 02, 03).

URC_15 (ARCH_16) Tafoni in loc. Stazzo Cuncacci. Nella roccia granitica affiorante sono presenti diversi tafoni. Alcuni di questi sono molto ampi e presentano, sull'apertura, una muratura ormai in crollo, realizzata con pietre e malta. Altre tracce di murature sono osservabili sul terreno a ridosso dei tafoni. Nell'area sono presenti i ruderi di uno stazzo. Non sono stati osservati materiali archeologici. Considerata la vicinanza di un vecchio stazzo, i tafoni sono stati certamente utilizzati,

in epoche recenti, per il ricovero di animali o per attività agropastorali. Tuttavia, non si esclude la possibilità che gli anfratti possano essere stati utilizzati anche in epoche più antiche come abitazioni o come sepolture, in linea con quanto documentato in Gallura durante il periodo Preistorico e Protostorico.



Tafone in loc. Stazzo Cuncacci

URC_16 (ARCH_17) Fonte in loc. Pista Multa. Piccola fonte realizzata in muratura a secco formata da filari di pietre di media e piccola pezzatura. La struttura riveste uno scavo nel terreno praticato per captare al meglio la vena sorgiva; si compone di una facciata e di un piccolo atrio. Nella facciata si apre l'apertura architravata del piccolo ambiente per la raccolta delle acque. Il piccolo vano (circa 60 cm di diametro) ha pianta semicircolare e parete leggermente aggettante. Il soffitto è piano. L'atrio presenta le pareti in disfacimento. Per le caratteristiche tecniche e tipologiche la struttura potrebbe essere relativa al periodo nuragico, anche se non si esclude una sua realizzazione in epoche più recenti.



Fonte in loc. Pista Multa

T1, T2, T3 (URA_01, 02, 03). Nell'area non sono state osservate tracce archeologiche, ma vista la caratteristica della zona (ricca di rocce affioranti e rigogliosa di macchia mediterranea) non si esclude completamente la presenza di piccoli tafoni, dolmen, menhir o circoli. Questi monumenti, talvolta perfettamente mimetizzati con gli affioramenti rocciosi, sono spesso documentati in Gallura durante il periodo preistorico.



L'area degli aerogeneratori T1, T2, T3

Aerogeneratori

ID	UTILIZZO	VISIBILITÀ	MORFOLOGIA- GEOLOGIA	DESCRIZIONE	DATA
URA_01	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	La visibilità dell'area ricognita è scarsa a causa della presenza di cespugli e arbusti della macchia mediterranea che ricopre l'intera altura di Contra Liccia. Numerosi affioramenti granitici. Il settore indagato è attraversato da un sentiero sterrato. Il terreno è ricco di pietrame. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/17
URA_02	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	La visibilità dell'area ricognita è scarsa a causa della presenza di cespugli e arbusti della macchia mediterranea che ricopre l'intera altura del Monte Aldanieddu. Numerosi affioramenti granitici. Il settore indagato è attraversato da un sentiero sterrato. Il terreno è ricco di pietrame. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/17
URA_03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	La visibilità dell'area ricognita è scarsa a causa della presenza di cespugli e arbusti della macchia mediterranea che ricopre l'intera altura del Monte Barratogghiu. Numerosi affioramenti granitici. Il terreno è ricco di pietrame. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/17
URA_06	superficie agricola utilizzata	Nulla	La morfologia dell'area è ondulata, di tipo collinare. Substrato geologico: granito.	L'area si sviluppa su due campi agricoli destinati a pascolo marginati da una fitta macchia mediterranea. La visibilità è risultata nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso secco che ricopre l'area.	2023/08/18
URA_09	superficie agricola utilizzata	Nulla	La morfologia dell'area è ondulata, di tipo collinare. Substrato geologico: granito.	L'area si sviluppa su due campi agricoli destinati a pascolo. La visibilità è risultata nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso secco che ricopre l'area. La zona meridionale è ricoperta da macchia mediterranea con	2023/08/18

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)

Relazione Archeologica

ID	UTILIZZO	VISIBILITÀ	MORFOLOGIA- GEOLOGIA	DESCRIZIONE	DATA
				rocce granitiche affioranti.	
URA_11	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	L'area è caratterizzata da cespugli e arbusti della macchia mediterranea che ricopre l'intera altura di Pista Multa. La visibilità è scarsa. Il settore indagato è attraversato da una stradina sterrata e da diversi sentieri. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/17

Cavidotto

ID	UTILIZZO	VISIBILITA'	MORFOLOGIA- GEOLOGIA	DESCRIZIONE	DATA
URC_01	superficie boscata e ambiente seminaturale	Area non accessibile	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	L'area si sviluppa lungo La strada asfaltata, ampia 4 metri, presenta la cunetta ricoperta da vegetazione secca lungo la quale si sviluppano le recinzioni, invase da fitta vegetazione arbustiva, delle varie proprietà. Oltre questa fascia si sviluppato aree boscate e a fitta macchia mediterranea. Non è stato possibile effettuare la ricognizione nei campi oltre la cunetta.	2023/08/17
URC_02	superficie boscata e ambiente seminaturale	Area non accessibile	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	L'area si sviluppa lungo la Strada Provinciale 70 e lungo il tratto stradale Campovaglio-Littighedda. La strada asfaltata (ampia 6 metri nella SP 70 e 4 metri nel tratto Campovaglio-Littighedda) presenta la cunetta ricoperta da vegetazione secca lungo la quale si sviluppano le recinzioni, invase da fitta vegetazione arbustiva, delle proprietà. Oltre questa fascia si estendono aree boscate e a fitta macchia mediterranea, cave di granito e proprietà private non accessibili.	2023/08/17
URC_03	superficie agricola utilizzata	Nulla	La morfologia dell'area è ondulata, di tipo collinare. Substrato geologico:	La visibilità dell'area, destinata a pascolo, è nulla a causa della presenza di una fitta vegetazione erbacea secca. Il terreno risulta	2023/08/17

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)

Relazione Archeologica

ID	UTILIZZO	VISIBILITA'	MORFOLOGIA- GEOLOGIA	DESCRIZIONE	DATA
			granito.	dissodato e bonificato dalla macchia mediterranea. L'area è attraversata da una strada asfaltata ampia 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si sviluppano le recinzioni, invase da fitta vegetazione arbustiva, delle proprietà. Non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	
URC_04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	La morfologia dell'area è ondulata, di tipo collinare. Substrato geologico: granito.	La visibilità dell'area ricognita è nulla a causa della fitta presenza di cespugli e arbusti di macchia mediterranea e di un manto erboso secco. Il settore indagato è attraversato da una strada sterrata. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/17
URC_05	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	Il settore indagato è attraversato da una strada sterrata. Su entrambi i lati della strada la visibilità è scarsa a causa della presenza di cespugli e arbusti di macchia mediterranea. Numerosi affioramenti granitici. Il terreno è ricco di pietrame. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/17
URC_06	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	Il settore indagato è attraversato da un sentiero sterrato. Su entrambi i lati della stradina la visibilità è scarsa a causa della presenza di cespugli e arbusti di macchia mediterranea. Numerosi affioramenti granitici. Il terreno è ricco di pietrame. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/17
URC_07	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	Il settore indagato è attraversato da un sentiero sterrato. Su entrambi i lati della stradina la visibilità è scarsa a causa della presenza di cespugli e arbusti di macchia mediterranea.	2023/08/17

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)

Relazione Archeologica

ID	UTILIZZO	VISIBILITA'	MORFOLOGIA- GEOLOGIA	DESCRIZIONE	DATA
				Numerosi affioramenti granitici. Il terreno è ricco di pietrame. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	
URC_08	superficie agricola utilizzata	Nulla	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	La visibilità dell'area, destinata a pascolo, è nulla a causa della presenza di una fitta vegetazione erbacea secca. Il terreno risulta prevalentemente dissodato e bonificato dalla macchia mediterranea. L'area è attraversata da una strada sterrata. Sul limite meridionale è presente un laghetto artificiale utilizzato dal bestiame. Non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/17
URC_09	superficie artificiale	Nulla	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	Cava di granito apparentemente dismessa. Nelle aree non interessate dalla cava la visibilità è nulla a causa della presenza di una fitta vegetazione erbacea secca e arbustiva. L'area è attraversata da una strada sterrata. Presenza di discariche abusive. Non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/17
URC_10	superficie agricola utilizzata	Scarsa	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	La visibilità dell'area, destinata a pascolo, è scarsa. Il terreno risulta prevalentemente dissodato e bonificato dalla macchia mediterranea. L'area è attraversata da una strada sterrata. Sul limite orientale è presente un'antenna anemometro e i resti di una cava di granito. Non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/17
URC_11	superficie artificiale	Nulla	La morfologia dell'area è ondulata, di tipo collinare. Substrato geologico: granito.	Cava di granito apparentemente dismessa. Nelle aree non interessate dalla cava la visibilità è nulla a causa della presenza di una fitta vegetazione erbacea e arbustiva. Non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/17

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)

Relazione Archeologica

ID	UTILIZZO	VISIBILITA'	MORFOLOGIA- GEOLOGIA	DESCRIZIONE	DATA
URC_12	superficie agricola utilizzata	Area non accessibile	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	L'area si sviluppa lungo un tratto stradale della Statale 133 di Palau. La strada asfaltata (ampia 8 metri) presenta la cunetta ricoperta da vegetazione secca lungo la quale si sviluppano le recinzioni, invase da fitta vegetazione arbustiva, delle proprietà. Oltre questa fascia si estendono campi agricoli e aree boscate a fitta macchia mediterranea. Non è stato possibile effettuare la ricognizione nei campi oltre la cunetta.	2023/08/18
URC_13	superficie agricola utilizzata	Area non accessibile	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	L'area si sviluppa lungo una strada sterrata larga 3 metri. Questa presenta la cunetta ricoperta da vegetazione secca lungo la quale si sviluppano le recinzioni delle proprietà private. Oltre questa fascia si estendono campi agricoli e aree abitate. Non è stato possibile effettuare la ricognizione nei campi oltre la cunetta.	2023/08/18
URC_14	superficie agricola utilizzata	Nulla	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	L'area, attraversata da una strada sterrata, è caratterizzata da zone a macchia mediterranea con rocce granitiche affioranti e da zone incolte dissodate. La visibilità è risultata nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso secco.	2023/08/18
URC_15	superficie agricola utilizzata	Nulla	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	L'area è caratterizzata da zone a macchia mediterranea con rocce granitiche affioranti e da zone incolte dissodate. La visibilità è nulla a causa del fitto manto erboso secco. È presente una vecchia casa diroccata. Tra le rocce affioranti si distinguono diversi tafoni alcuni dei quali frequentati dall'uomo probabilmente come ricovero per animali. Non si esclude la frequentazione dell'area in epoca preistorica.	2023/08/18
URC_16	superficie agricola	Scarsa	La morfologia	L'area risulta prevalentemente	2023/08/17

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)

Relazione Archeologica

ID	UTILIZZO	VISIBILITA'	MORFOLOGIA- GEOLOGIA	DESCRIZIONE	DATA
	utilizzata		dell'area è ondulata, di tipo collinare. Substrato geologico: granito.	dissodata con campi incolti a tratti popolati da alberi e cespugli. La visibilità è nulla nei campi mentre risulta buona lungo una stradina sterrata che delimita l'area. Al centro dell'area è presente una fonte costruita in muratura a secco. La struttura potrebbe essere pertinente al periodo nuragico. Non sono stati trovati materiali archeologici in superficie. All'ingresso dell'area è presente un pozzo idrico di recente costruzione.	
URC_17	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	La morfologia dell'area è ondulata, di tipo collinare. Substrato geologico: granito.	L'area si sviluppa lungo una strada sterrata. La ricognizione è stata effettuata lungo i campi confinanti prevalentemente caratterizzati da macchia mediterranea con rocce granitiche affioranti e da zone bonificate ricoperte di cisto. Il terreno risulta visibile a tratti con una scarsa visibilità.	2023/08/17
URC_18	superficie agricola utilizzata	Nulla	La morfologia dell'area è ondulata con numerosi affioramenti granitici.	L'area si sviluppa lungo un ampio tratto della strada "Pasquale Bassacutena". La strada asfaltata (ampia 4 metri) presenta la cunetta ricoperta da vegetazione secca lungo la quale si sviluppano le recinzioni, invase da fitta vegetazione arbustiva, delle proprietà. La ricognizione è stata effettuata lungo i campi confinanti. La visibilità è risultata molto scarsa o nulla sia nelle aree a macchia mediterranea che nei campi agricoli a causa della presenza di un fitto manto erboso secco.	2023/08/18
URC_19	superficie agricola utilizzata	Buona	La morfologia dell'area è ondulata, di tipo collinare. Substrato geologico: granito.	Nell'area è presente una coltivazione arborea (pesche?). Il terreno, dissodato, si presenta in parte arato e in parte ricoperto da un leggero manto erbaceo. la visibilità è buona. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/18

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)

Relazione Archeologica

ID	UTILIZZO	VISIBILITA'	MORFOLOGIA- GEOLOGIA	DESCRIZIONE	DATA
URC_19B	superficie agricola utilizzata	Ottima	La morfologia dell'area è ondulata, di tipo collinare. Substrato geologico: granito.	Terreno dissodato e arato. La visibilità è ottima. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.	2023/08/18
URC_20	superficie agricola utilizzata	Nulla	La morfologia dell'area è ondulata, di tipo collinare. Substrato geologico: granito.	L'area si sviluppa lungo una strada sterrata larga 2,5 metri. La ricognizione è stata effettuata lungo i campi confinanti prevalentemente dissodati e destinati a pascolo. Alcune zono sono ricoperte da macchia mediterranea con rocce granitiche affioranti. La visibilità è risultata molto scarsa o nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso secco.	2023/08/18
URC_21	superficie agricola utilizzata	Nulla	La morfologia dell'area è ondulata, di tipo collinare. Substrato geologico: granito.	L'area si sviluppa lungo una strada sterrata. La ricognizione è stata effettuata lungo i campi confinanti prevalentemente dissodati e destinati a pascolo. Alcune zono sono ricoperte da macchia mediterranea con rocce granitiche affioranti. nel tratto finale si segnala la presenza di una cava di granito. La visibilità è risultata molto scarsa o nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso secco.	2023/08/18

8. CONCLUSIONI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Dall'analisi comparata dei dati relativi all'ampio territorio preso in considerazione (definito calcolando una distanza di 3000 metri da ogni area di posizionamento degli 11 aerogeneratori previsti nel progetto e di ca. 500 metri lungo il percorso del cavidotto), sono stati esaminati alcuni aspetti che saranno dettagliati in seguito. Si precisa che l'assegnazione del Rischio Archeologico per il presente progetto è stata effettuata seguendo le indicazioni presenti nella Tabella 2 allegata alla circolare 53 del 22/12/22 emanata dalla Direzione Generale dell'Archeologia³.

-Nell'area del progetto, grazie all'analisi delle fonti bibliografiche e documentali esaminate, sono state identificate alcune aree con elementi concreti di frequentazione antica (Appendice 1: CATALOGO MOSI). Queste testimonianze coprono un arco temporale che va dalla preistoria (associate alla Cultura di Ozieri e all'Età del Bronzo: indicati come ARCH_01-05, ARCH_07-11) fino all'età moderna e contemporanea (con la presenza di chiese rurali segnalate come ARCH_06, ARCH_11-15);

-Le ricognizioni di superficie hanno individuato due aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi presunta (ARCH_16 "Tafoni loc. Stazzo Cuncacci"; ARCH_17 "Fonte loc. Pista Multa");

-Le aree tutelate dagli strumenti urbanistici (PUC Comune di tempio), dal Piano paesaggistico regionale, dai Decreti di vincolo Ministeriali e gli altri siti individuati durante la presente ricerca si trovano in alcuni casi a una distanza inferiore ai 3 km:

³ http://www.ic_archeo.beniculturali.it/getFile.php?id=1672

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)

Relazione Archeologica

Aerogeneratore	Distanza (m)	Monumento
T01	1211,33	Chiesa Santa Maria delle Grazie
T01	2235,96	Nuraghe Monti Biddiconi
T01	2329,07	Insedimento Lu Naracheddu
T02	1267,2	Chiesa Santa Maria delle Grazie
T02	2176,33	Insedimento Lu Naracheddu
T02	2179,89	Nuraghe Monti Biddiconi
T03	1497,97	Chiesa Santa Maria delle Grazie
T03	2131,45	Insedimento Lu Naracheddu
T03	2234,49	Nuraghe Monti Biddiconi
T03	2834,89	Deposito archeologico Contra di lu Boiu
T04	227,85	Insedimento Lu Naracheddu
T04	653,76	Nuraghe Monti Biddiconi
T04	905,27	Deposito archeologico Contra di lu Boiu
T04	1332,76	Chiesa Santa Maria delle Grazie
T04	2581,19	Chiesa San Giacomo
T05	1645,46	Deposito archeologico Contra di lu Boiu
T05	2387,27	Insedimento Lu Naracheddu
T05	2812,03	Nuraghe Monti Biddiconi
T06	2190,99	Deposito archeologico Contra di lu Boiu
T06	2896,65	Insedimento Lu Naracheddu
T07	1897,56	Deposito archeologico Contra di lu Boiu
T07	2514,59	Insedimento Crispoli
T07	2744,53	Tafoni Loc. Stazzo Cuncacci
T07	2884,3	Insedimento Lu Naracheddu

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)

Relazione Archeologica

T08	1903,57	Deposito archeologico Contra di lu Boiu
T08	2707,54	Tafoni Loc. Stazzo Cuncacci
T08	2906,02	Insedimento Lu Naracheddu
T08	2952,46	Fonte Loc. Pista Multa
T09	2180,24	Tafoni Loc. Stazzo Cuncacci
T09	2356,4	Fonte Loc. Pista Multa
T09	2673,68	Deposito archeologico Contra di lu Boiu
T10	705,17	Tafoni Loc. Stazzo Cuncacci
T10	975,41	Fonte Loc. Pista Multa
T10	2573,75	Chiesa San Michele
T10	2832,5	Nuraghe Trimentu
T10	2989,29	Insedimento Crispoli
T11	384,84	Fonte Loc. Pista Multa
T11	738,03	Tafoni Loc. Stazzo Cuncacci
T11	1351,86	Chiesa San Michele
T11	1775,54	Tomba di giganti Sajacciu
T11	2009,38	Chiesa San Giorgio Martire
T11	2329,36	Nuraghe Masconi
T11	2430,21	Nuraghe Ciajinu
T11	2446,52	Tomba di giganti Li Mizzani
T11	2549,84	Chiesa Sant'Antonio
T11	2665,9	Nuraghe Luchia

-Al momento della stesura della presente relazione, va evidenziato che le indagini di superficie non sono state portate a termine integralmente. Numerose aree risultano attualmente inaccessibili a causa della presenza di cancelli di recinzione appartenenti a proprietà private. Queste

limitazioni hanno impedito di ottenere una panoramica completa delle possibili evidenze archeologiche presenti. Si precisa dunque che allo stato attuale non è stato possibile effettuare le ricognizioni nelle aree di destinazione degli aerogeneratori T04, T05, T07, T08, T10, nell'area destinata al punto di connessione, lungo i tracciati che dalla SP 30 conducono verso T05, T07, T08 e lungo il tratto verso T10. Alla presente relazione seguirà, alla conclusione delle ricognizioni, una nota integrativa che completerà l'analisi.

Sulla base delle considerazioni elencate e in attesa del completamento delle indagini di superficie è stato valutato il Rischio Archeologico nelle aree interessate dal progetto così come riassunto nella Carta di Rischio Archeologico:

Aerogeneratori

- **RISCHIO MEDIO: A_01-03, A_11** Nell'area non sono stati osservati materiali archeologici, la visibilità del suolo è scarsa o nulla ma vista la caratteristica della zona (ricca di rocce affioranti e rigogliosa di macchia mediterranea) non si esclude completamente la presenza di piccoli tafoni, dolmen e menhir, circoli. Questi monumenti, talvolta perfettamente mimetizzati con gli affioramenti rocciosi, sono spesso documentati in Gallura durante il periodo Preistorico.
- **RISCHIO BASSO: A_06, A_09** L'area d'interesse si sviluppa su terreni agricoli adibiti a pascolo, caratterizzati dalla presenza di un fitto manto erboso secco che copre quasi completamente il suolo. La visibilità risulta essere scarsa o nulla a causa di questa presenza vegetale. Tuttavia, l'analisi del contesto archeologico circostante, insieme con l'analisi delle fotografie satellitari, dei dati archivistici e dei riferimenti bibliografici, non ha rivelato elementi di interesse archeologico o storico.
- **RISCHIO NON VALUTABILE: A_04-05, A_07-08, A_10** (Fig. 3) Queste aree risultano non accessibili e pertanto il potenziale archeologico risulta non valutabile in attesa di concludere le ricerche.

Aerogeneratori	Rischio Archeologico
A_01	MEDIO
A_02	MEDIO
A_03	MEDIO
A_04	area non esplorata – ricognizione da completare
A_05	area non esplorata – ricognizione da completare
A_06	BASSO
A_07	area non esplorata – ricognizione da completare
A_08	area non esplorata – ricognizione da completare
A_09	BASSO
A_10	area non esplorata – ricognizione da completare
A_11	MEDIO

Cavidotto

- **RISCHIO ALTO: C_13-14** si attribuisce un rischio alto nei tratti di cavidotto posti nelle prossimità delle evidenze documentate durante le indagini di superficie (ARCH_16 "Tafoni loc. Stazzo Cuncacci"; ARCH_17 "Fonte loc. Pista Multa").
- **RISCHIO MEDIO: C_13-14** si attribuisce un rischio medio nei tratti di cavidotto posti nei margini delle aree a rischio alto attribuite nelle prossimità delle evidenze documentate durante le indagini di superficie (ARCH_16 "Tafoni loc. Stazzo Cuncacci"; ARCH_17 "Fonte loc. Pista Multa").
- **RISCHIO BASSO: C_01-03, C_06, C_10-12** Un rischio basso si propone per il restante areale: durante le ricognizioni non sono stati individuati elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica; le fonti bibliografiche confermano l'assenza nell'area di emergenze archeologiche.

- **RISCHIO NON VALUTABILE: Stazione elettrica, BESS, C_04-05 (Fig. 3)** Queste aree risultano non accessibili e pertanto il potenziale archeologico risulta non valutabile in attesa di concludere le ricognizioni di superficie.

Cavidotto	Rischio Archeologico
Stazione elettrica, BESS	area non esplorata – ricognizione da completare
C_01	BASSO
C_02	BASSO
C_03	BASSO
C_04	area non esplorata – ricognizione da completare
C_05	MEDIO
C_06	BASSO
C_10	BASSO
C_11	BASSO
C_12	BASSO
C_13	MEDIO
C_13	ALTO
C_14	MEDIO
C_14	ALTO

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)

Relazione Archeologica

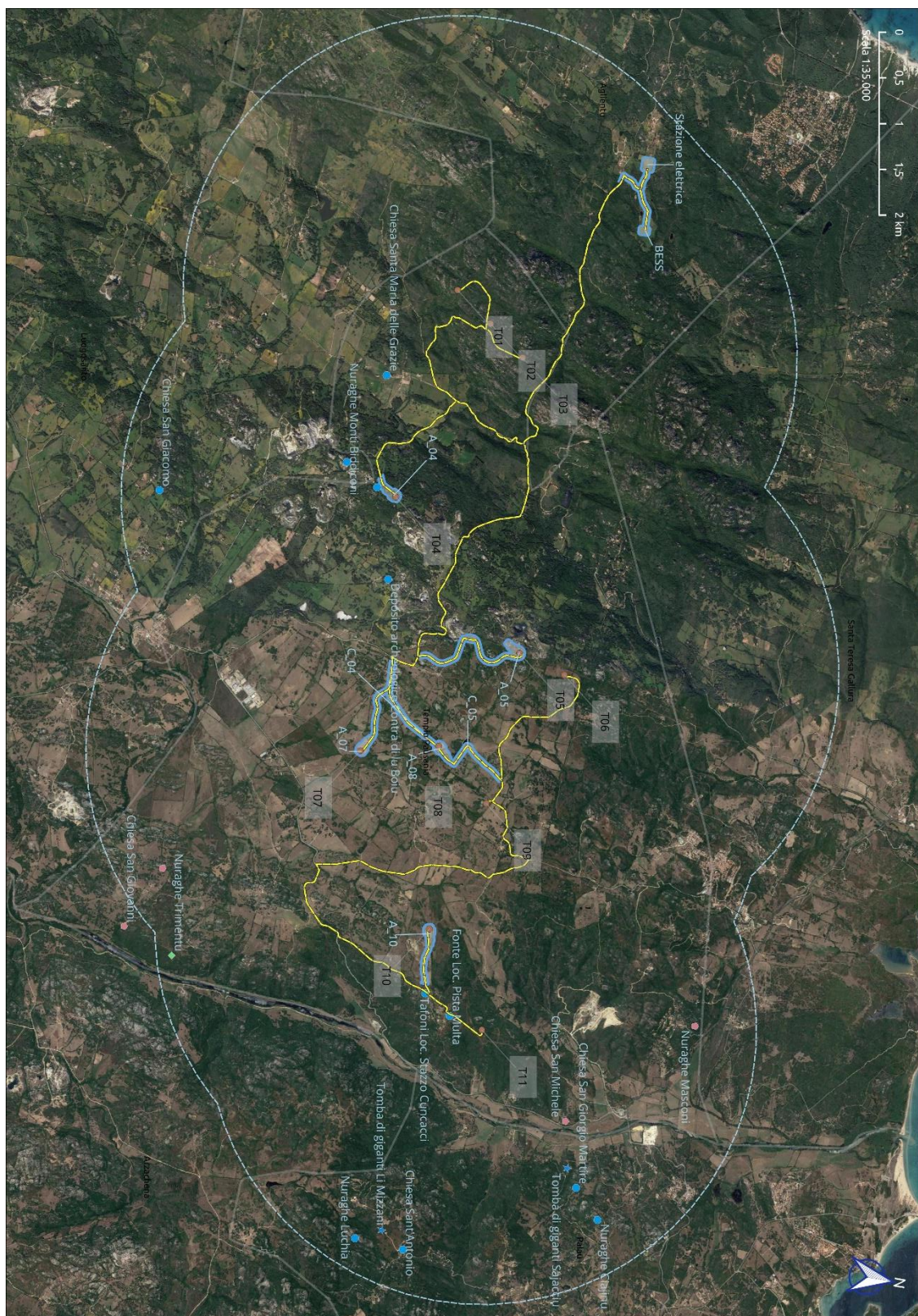
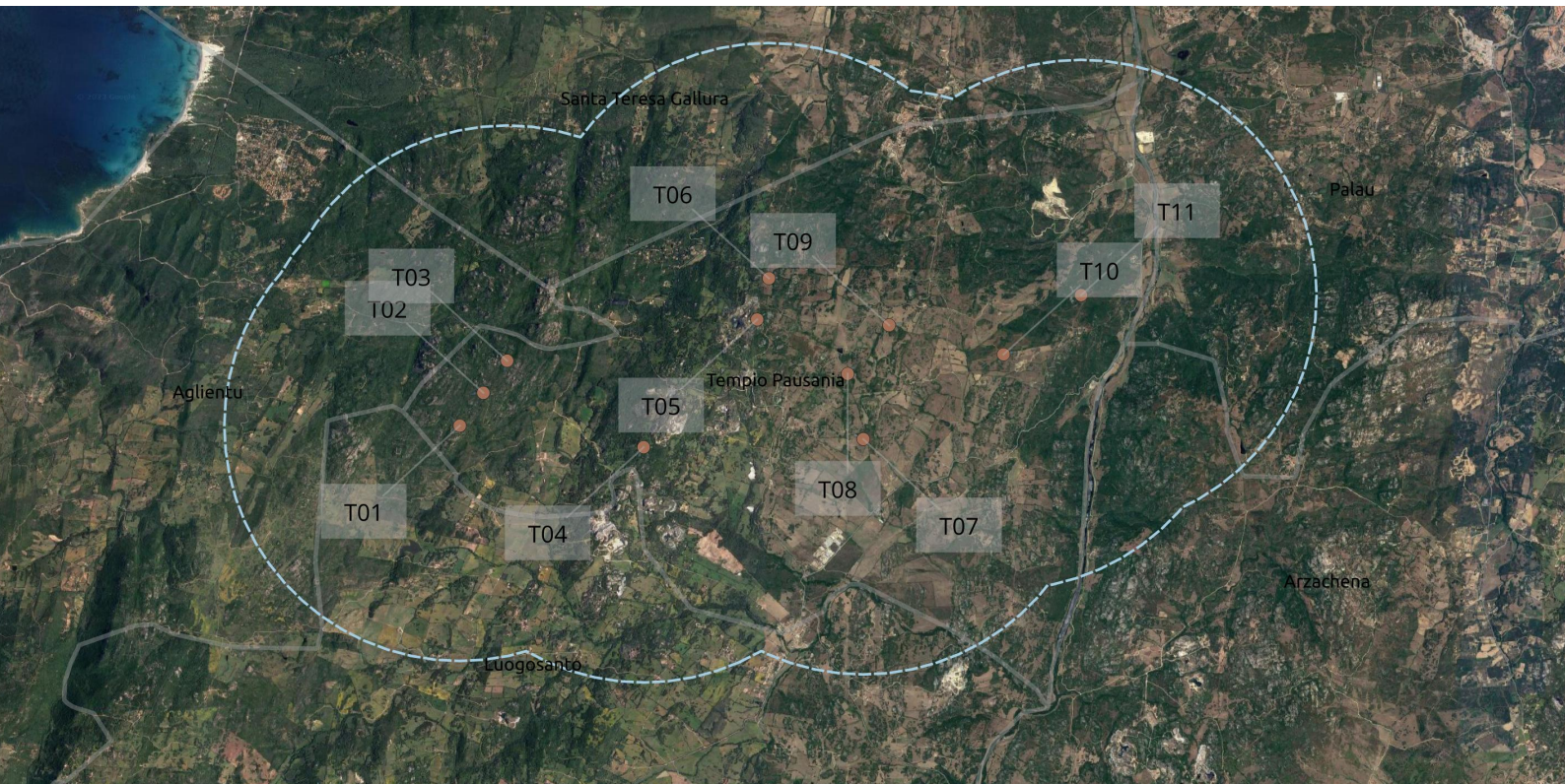


Fig. 3: Vista satellitare del parco eolico "Campovaglio" con indicazione delle aree non esplorate.

NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)



Appendice 1: CATALOGO MOSI

Archeologi responsabili:

Dott. Luca Doro

lucadoro@gmail.com

lucadoro@pec.it

Tel. 3481218098



Dott. Gabriele Carenti

gabrielecarenti@gmail.com

PEC gabrielecarenti@pec.it

Tel. 3204611050



Dott.ssa Rosana Pla Orquín

r.plaorquin@gmail.com

PEC r.plaorquin@pec.it

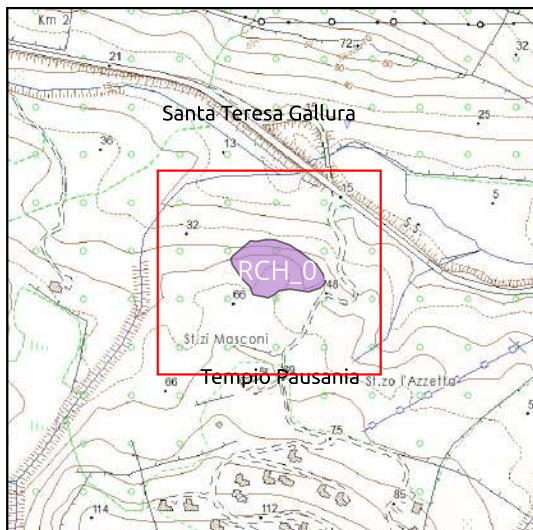
Tel. 3802669733



**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Nuraghe Masconi



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 4384). Il monumento è tutelato dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUC di Tempio Pausania

Nuraghe monotorre con villaggio annesso realizzato sulla cupola granitica di un promontorio situato nella frazione di San Pasquale. Il nuraghe Masconi domina sulla vasta piana sottostante che si apre, percorsa dal fiume Liscia, sul mare. Il monumento risulta immerso nella fitta macchia mediterranea che ricopre l'intero versante settentrionale del promontorio. Si conserva parte dell'alzato murario esterno che racchiude un corridoio, in parte ostruito dal crollo, e i resti della camera centrale.

Interpretazione: Insediamento nuragico con funzione strategico-difensiva.

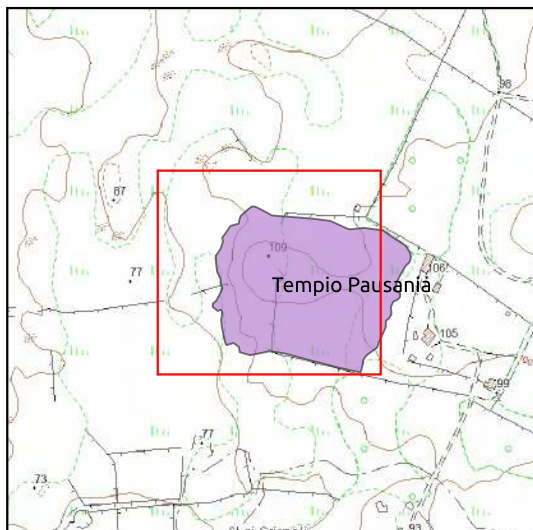
Bibliografia: Elenco degli Edifici Monumentali in Italia, Roma 1902, p. 567 (Masconi); Elenco degli Edifici Monumentali LXIX Provincia di Sassari, Roma 1922, p. 162 (Masconi); Caprara A., Luciano A., Maciocco G., Archeologia del Territorio. Territorio dell'Archeologia. Un sistema informativo territoriale orientato sull'archeologia della regione ambientale Gallura, Cagliari 1996, pp. 354-356.

Riferimento Archivio: Piano Urbanistico Comunale 2020 Comune di Tempio Pausania. Schede beni storico culturali P4.2, Elaborato 39

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Insedimento Crispoli



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 4385). Il monumento è tutelato dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUC di Tempio Pausania

Ubicato nell'immediato entroterra del fiume Liscia, a breve distanza dalla Chiesa di San Giovanni e dal nuraghe Trimentu, il nuraghe Crispoli giace in un contesto agricolo tipicamente gallurese ricco di affioramenti granitici modellati dal vento, circondati da olivastri e lentischi intervallati da campi adibiti al pascolo o coltivati. Nonostante la difficoltà di lettura e interpretazione delle strutture, se ne intuisce, per via dell'ubicazione, l'importante funzione di collegamento tra l'area interna (con inuraghi Biddiconi, Lu Naracheddu, Santa Maria di Lu Macchjetu, Pizzari, fino a Luogosanto) e la costa fluviale.

Interpretazione: Insediamento nuragico.

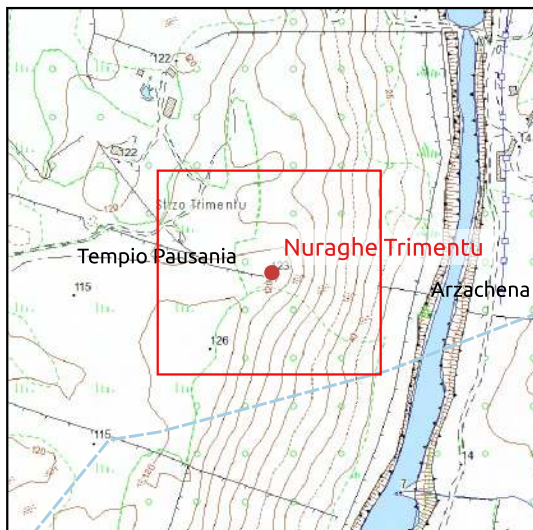
Bibliografia:

Riferimento Archivio: Piano Urbanistico Comunale 2020 Comune di Tempio Pausania. Schede beni storico culturali P4.2, Elaborato 39, cod. 1118; Archivio SABAP-SS, Comune di Tempio (n. prot. 556 del 19/02/1987; n. prot. 912 del 19/02/1987).

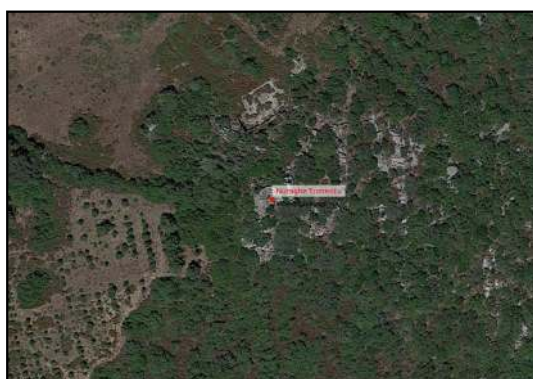
**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Nuraghe Trimentu



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è tutelato dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUC di Tempio Pausania
non è stato inserito nella copianificazione con il PPR della Regione Sardegna e non presenta perimetri di tutela.

Nuraghe, forse di tipologia monotorre, segnalato nel PUC del Comune di Tempio.

Interpretazione: Insediamento nuragico con funzione strategico-difensiva.

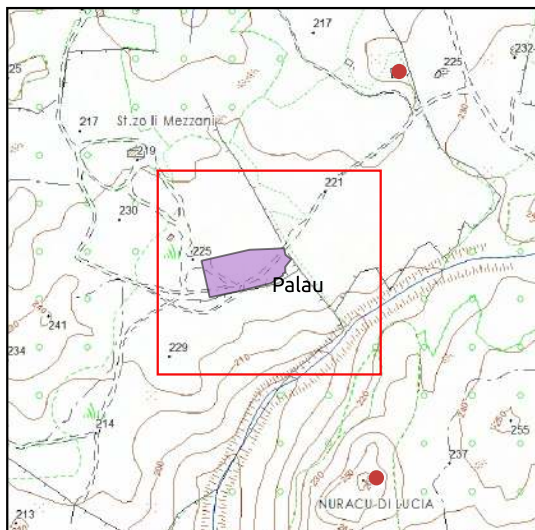
Bibliografia:

Riferimento Archivio: Piano Urbanistico Comunale 2020 Comune di Tempio Pausania. Schede beni storico culturali P4.2, Elaborato 39

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Tomba di giganti Li Mizzani



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI
DM 20/07/1988

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento sorge su un breve pianoro dominato dalle alture del Monte Cau, poggiando in parte sulla roccia naturale. La sepoltura, dalle dimensioni contenute, è stata realizzata attraverso l'utilizzo della tecnica costruttiva a filari. Il corpo della tomba, orientato verso l'Est, ospita una camera funeraria di forma rettangolare, il cui fondo è chiuso da un'unica lastra di testata sagomata ad arco. L'essedra antistante la tomba è costituita da lastre ortostatiche di dimensioni ridotte ed è dotata di un basso bancone-sedile. Nel centro dell'essedra si trova una stele monolitica di grandi dimensioni con sommità curvilinea, dotata di un portello semicircolare.

Interpretazione: Impianto funerario collettivo.

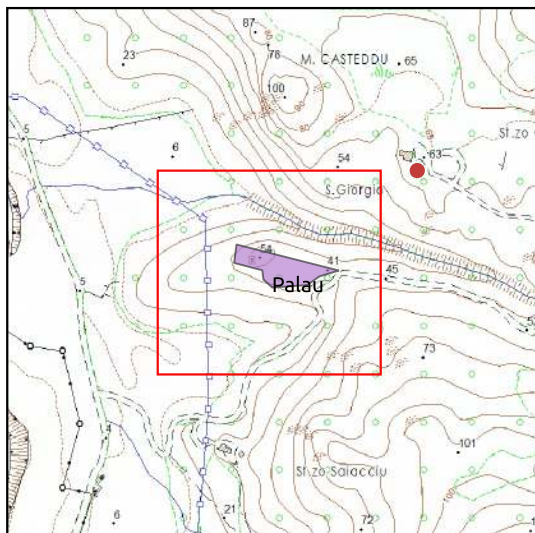
Bibliografia: Antona Angela, Tombe di Giganti in Gallura. Nuove Acquisizioni, in La Civiltà Nuragica Nuove Acquisizioni, II. Atti del Convegno (Senorbì, 14-16 dicembre 2000), Cagliari 2008, p. 713, nota 1, fig. 1, n. 4 (Li Mizzani); Castaldi E., Tomba di giganti di Li Mizzani-Palau (SS), in Archeologia e territorio, Nuoro 1990, pp. 22-23; Mancini Paola, Gallura orientale preistoria e protostoria, Olbia 2010, pp. 88, 147, 151 (Tav. 3).

Riferimento Archivio:

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Tomba di giganti Sajacciu



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI
DM 19/12/1985

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento funerario si trova in uno stato di conservazione precario e risulta completamente avvolto da una densa vegetazione. Questa tomba è riconducibile alla tipologia delle sepolture a filari con concio "a dentelli". È ancora possibile individuare in parte le ali dell'edifizio, mentre della camera funeraria rimane ben poco. Quest'ultima è stata infatti in gran parte distrutta, presumibilmente in tempi recenti, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici.

Il contesto archeologico circostante la tomba comprende un circolo megalitico che si presenta conservato solamente nella sua metà. Questo circolo è stato eretto mediante l'uso di lastre di granito conficcate a coltello, disposte in due allineamenti paralleli e curvilinei. In prossimità di tale circolo, si trovano anche due menhir, che giacciono nella parte orientale. In aggiunta a queste strutture, è presente un edificio rettangolare, la cui datazione potrebbe collocarsi nell'età bizantina.

Interpretazione: Complesso funerario collettivo.

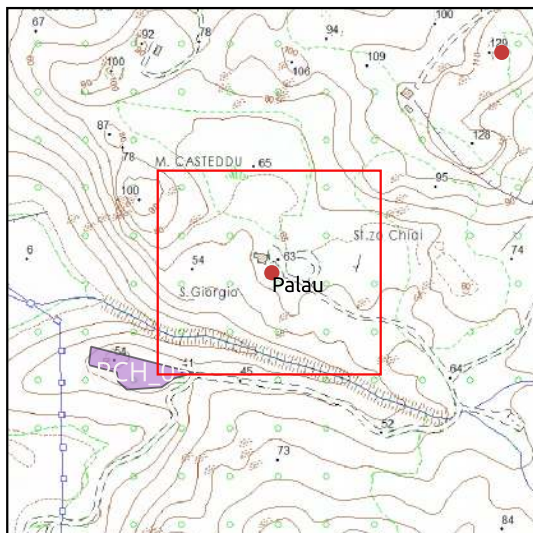
Bibliografia: Antona Angela, S'ajacciu d'Ingò, Rivista di Scienze Peristoriche, XL, 1-2, 1985-1986, pp. 356-358; Antona Angela, Tombe di Giganti in Gallura. Nuove Acquisizioni, in La Civiltà Nuragica Nuove Acquisizioni, II. Atti del Convegno (Senorbì, 14-16 dicembre 2000), Cagliari 2008, p. 713, nota 1, fig. 1, n. 3 (Sajacciu d'Ingìo); Mancini Paola, Gallura orientale preistoria e protostoria, Olbia 2010, pp. 86, 147, 151 (Tav. 3); Solinas A.M., Palau (SS). Località Monte Saiacciu, Bollettino di Archeologia, 10, 1991, pp. 91-92.

Riferimento Archivio:

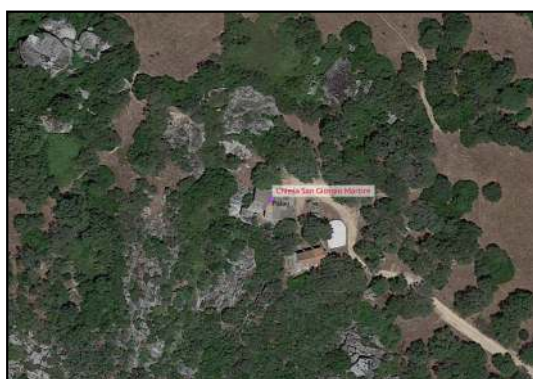
**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Chiesa San Giorgio Martire



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Piccolo edificio di culto rurale costruito nel 1675 immerso nella natura del monte Casteddu.

Interpretazione: Luogo di culto.

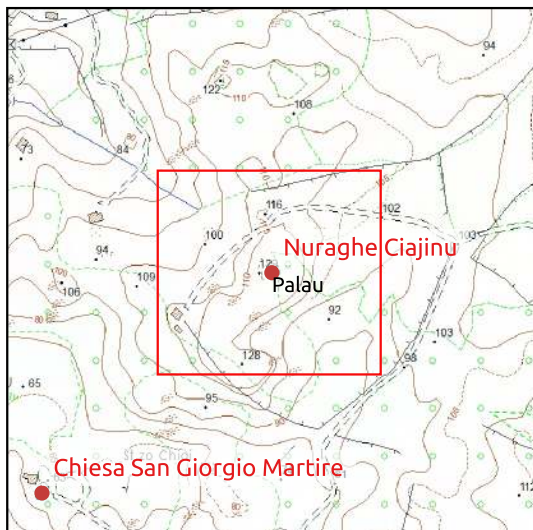
Bibliografia:

Riferimento Archivio:

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Nuraghe Ciajinu



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il nuraghe è segnato sulla mappa di De Candia, la sua localizzazione non è confermata da ricerche o fonti recenti.

Interpretazione: Insediamento nuragico con funzione strategico-difensiva.

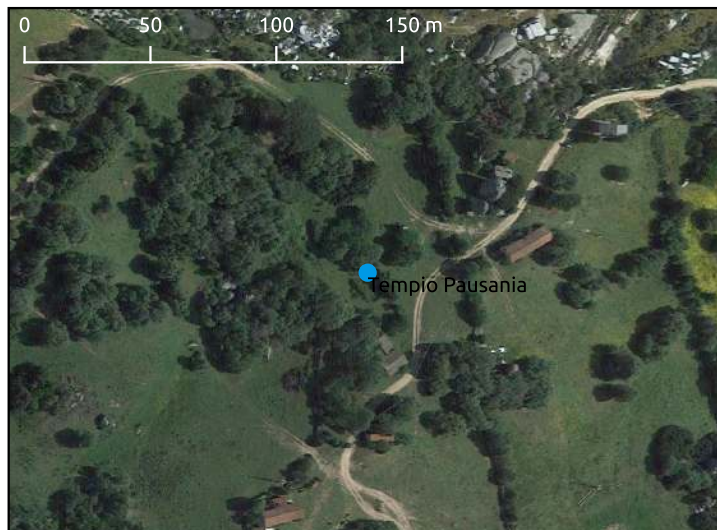
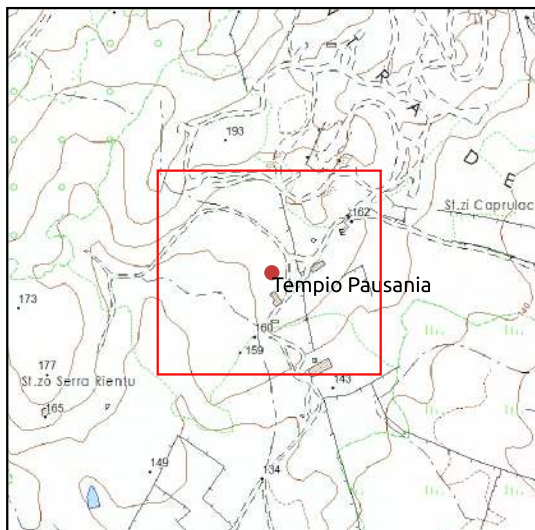
Bibliografia:

Riferimento Archivio: De Candia, Tempio 1848, tav. 21 (N. di Ciajinu)

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Deposito archeologico Contra di lu Boiu



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Rinvenimento materiali ceramici della Cultura Ozieri nella cava di Contra di lu Boiu.

Interpretazione: Insediamento preistorico.

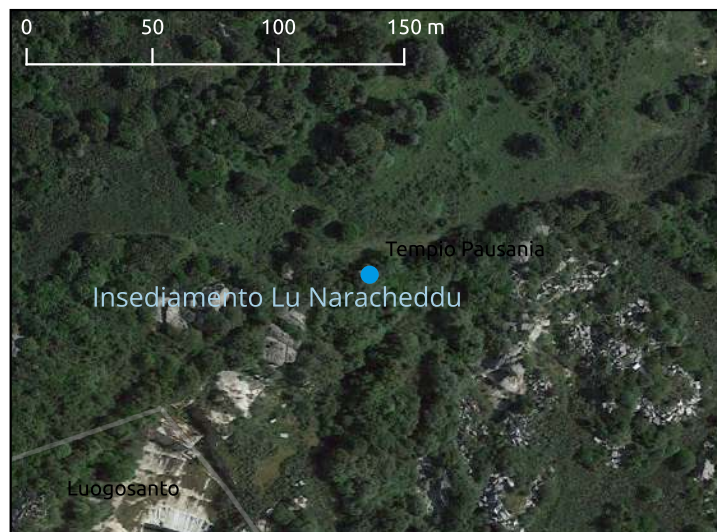
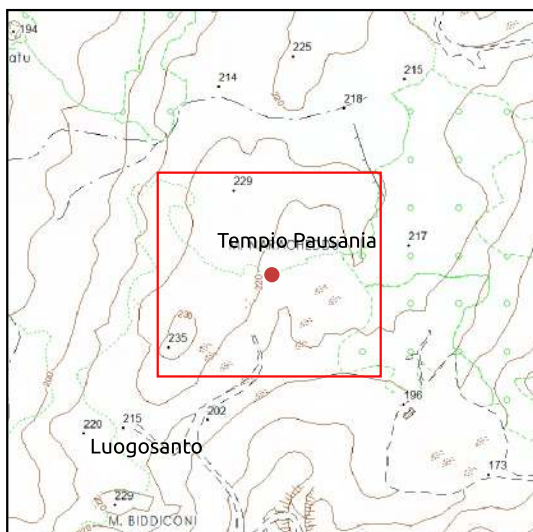
Bibliografia: Antona Angela, Nuovi siti di cultura Ozieri in Alta Gallura, in A. Antona (ed.), Siti di Cultura Ozieri in Gallura (Quaderni della Soprintendenza per le province di Sassari e Nuoro, 21), Ozieri 1999, pp. 9-51.

Riferimento Archivio: Archivio SABAP-SS

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Insedimento Lu Naracheddu



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è tutelato dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUC di Tempio Pausania
non è stato inserito nella copianificazione con il PPR della Regione Sardegna e non presenta perimetri di tutela.

Villaggio e tafone presso la località "Lu Naracheddu," in prossimità del nuraghe di Monti Biddhiconi (Monti Latu), indicati nel Piano Urbanistico Comunale di Tempio. Il presunto villaggio non compare in altre fonti.

Interpretazione: Villaggio nuragico con funzione abitativa.

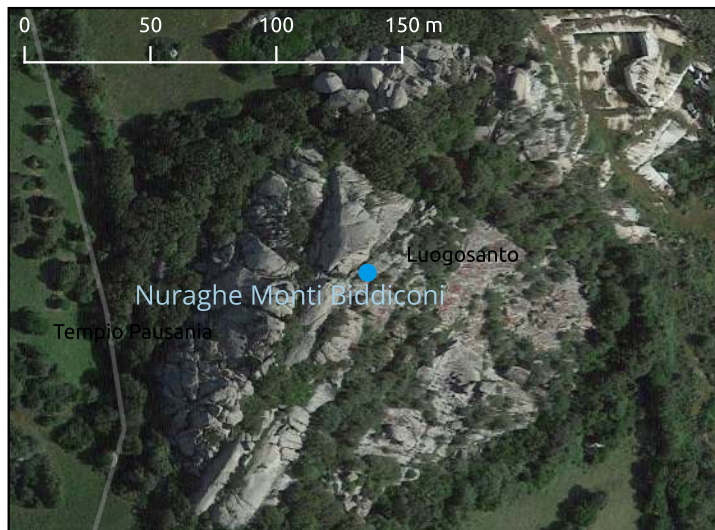
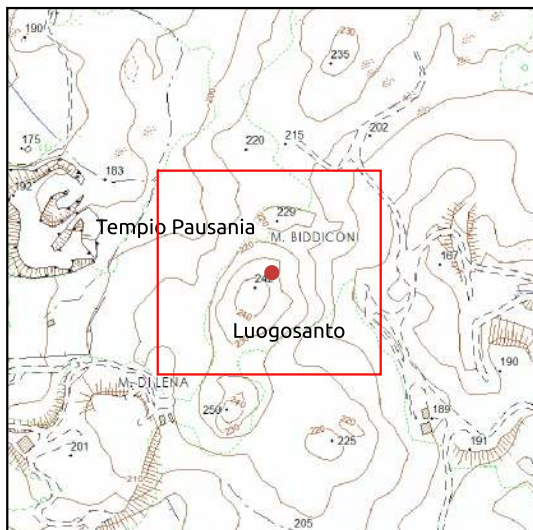
Bibliografia:

Riferimento Archivio: Piano Urbanistico Comunale 2020 Comune di Tempio Pausania. Schede beni storico culturali P4.2, Elaborato 39

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Nuraghe Monti Biddiconi



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe di Monti Biddhiconi (Monti Latu), indicato in una precedente edizione del Piano Urbanistico Comunale di Tempio. Tuttavia, nella successiva versione del medesimo strumento urbanistico datata 2020, tale sito risulta omissis. Il presunto nuraghe non compare in altre fonti.

Interpretazione: Toponimo.

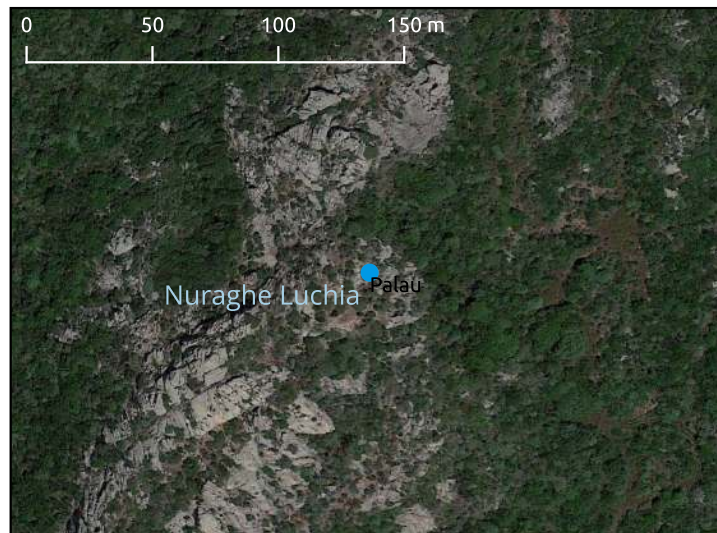
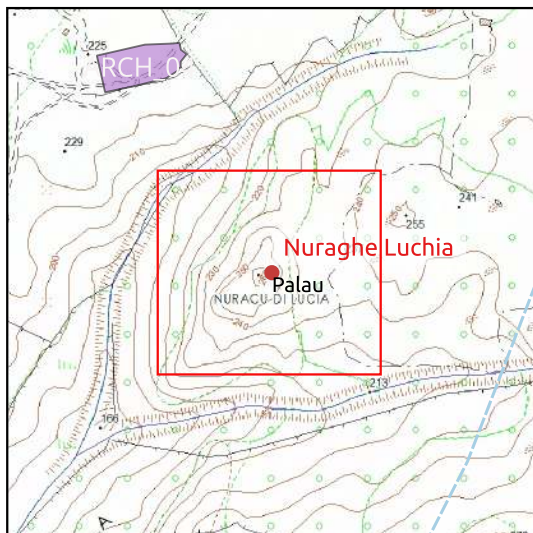
Bibliografia:

Riferimento Archivio:

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Nuraghe Luchia



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe complesso. Nelle vicinanze si trovano i resti di un insediamento e la Tomba di Giganti di Li Mizzani.

Interpretazione: Nuraghe

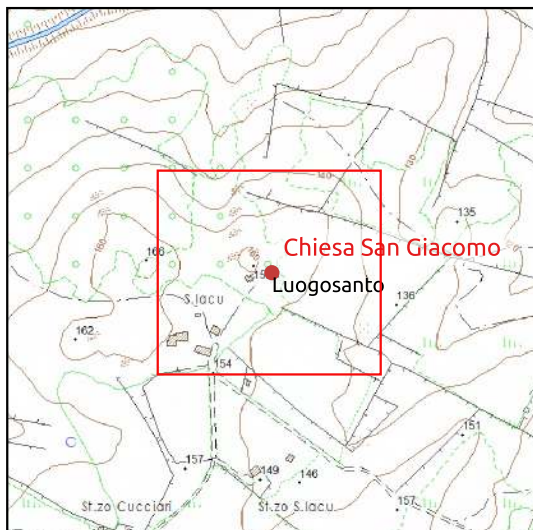
Bibliografia: Mancini Paola, Gallura orientale preistoria e protostoria, Olbia 2010, pp. 88, 147, 151 (Tav. 3).

Riferimento Archivio:

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Chiesa San Giacomo



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Piccolo edificio di culto rurale costruito nel 1666.

Interpretazione: Chiesa

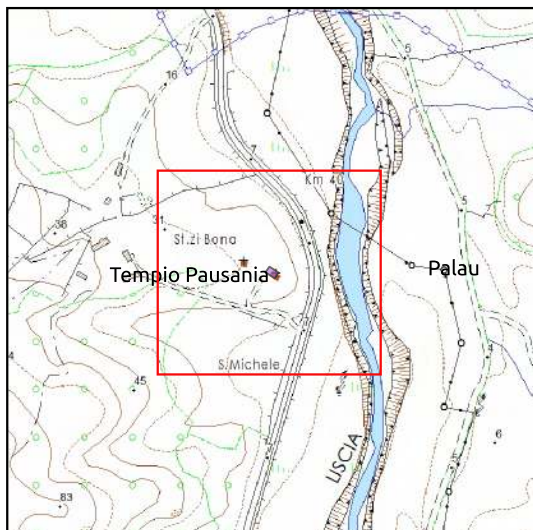
Bibliografia:

Riferimento Archivio:

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Chiesa San Michele



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 742). Il monumento è tutelato dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUC di Tempio Pausania

Piccolo edificio di culto rurale costruita nel 1732.

Interpretazione: Luogo di culto.

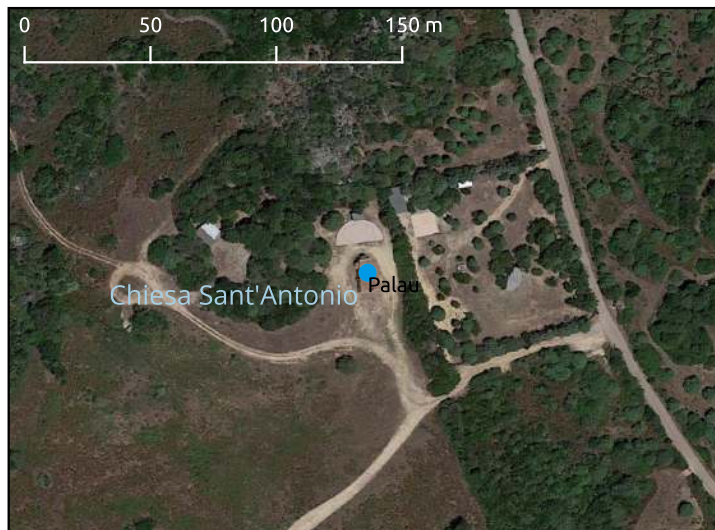
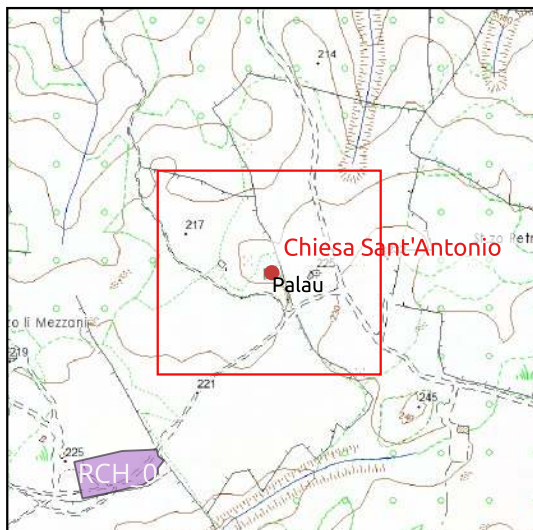
Bibliografia: Caprara A., Luciano A., Maciocco G., Archeologia del Territorio. Territorio dell'Archeologia. Un sistema informativo territoriale orientato sull'archeologia della regione ambientale Gallura, Cagliari 1996, p. 372.

Riferimento Archivio: Piano Urbanistico Comunale 2020 Comune di Tempio Pausania. Schede beni storico culturali P4.2, Elaborato 39, cod. 832.

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Chiesa Sant'Antonio



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Piccolo edificio di culto rurale costruito nel XX sec.

Interpretazione: Luogo di culto.

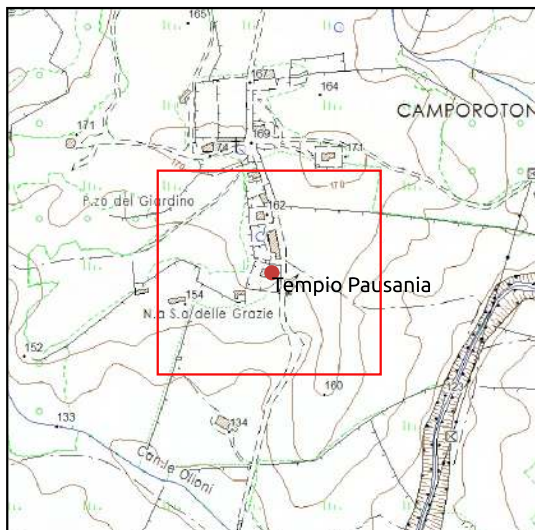
Bibliografia:

Riferimento Archivio:

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Chiesa Santa Maria delle Grazie



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Piccolo edificio di culto rurale.

Interpretazione: Luogo di culto.

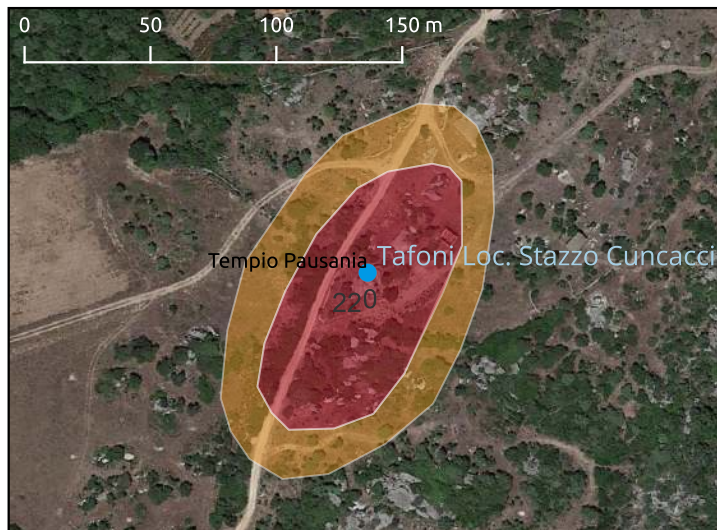
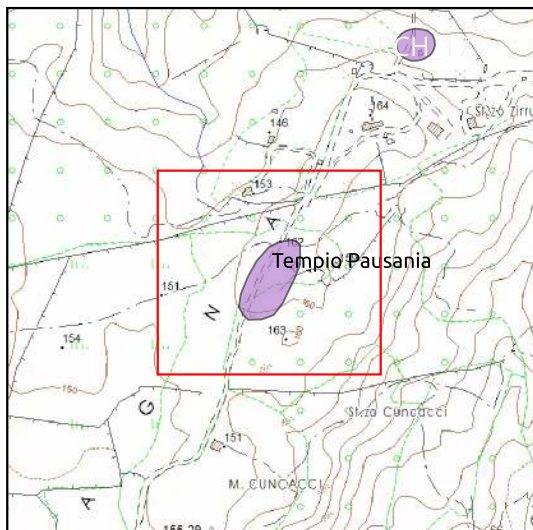
Bibliografia:

Riferimento Archivio:

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Tafoni Loc. Stazzo Cuncacci



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nella roccia granitica affiorante sono presenti diversi tafoni. Alcuni di questi sono molto ampi e presentano, sull'apertura, una muratura ormai in crollo, realizzata con pietre e malta. Altre tracce di murature sono osservabili sul terreno a ridosso dei tafoni. Nell'area sono presenti i ruderi di uno stazzo. Non sono stati osservati materiali archeologici.

Interpretazione: Vista la vicinanza di un vecchio stazzo i tafoni sono stati certamente utilizzati, in epoche recenti, per il ricovero di animali o per attività agropastorali. Tuttavia, non si esclude la possibilità che gli anfratti possano essere stati utilizzati anche in epoche più antiche come abitazione o come sepolture, come spesso documentato in Gallura durante il periodo preistorico e protostorico.

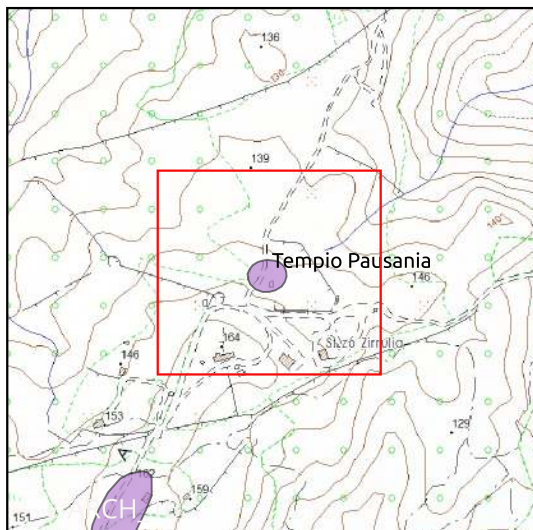
Bibliografia: Inedito (da ricognizione)

Riferimento Archivio:

**NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
EOLICA "CAMPOVAGLIO" NEI COMUNI DI
TEMPIO PAUSANIA - AGLIENTU (SS)**

Catalogo MOSI

Fonte Loc. Pista Multa



- MOSI_multipoint [10] ■ potenziale alto [2] ● Monumento [11] ◆ Bene Paesaggistico [4]
- MOSI_multipolygon [7] ■ potenziale medio [3] ◆ Segnalazione PUC [1] ★ Vincolo Ministeriale [2]



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Piccola fonte realizzata in muratura a secco formata da filari di pietre di media e piccola pezzatura. La struttura riveste uno scavo nel terreno praticato per captare al meglio la vena sorgiva; si compone di una facciata e di un piccolo atrio. Nella facciata si apre l'apertura architravata del piccolo ambiente per la raccolta delle acque. Il piccolo vano (circa 60 cm di diametro) ha pianta semicircolare e parete leggermente aggettante. Il soffitto è piano. L'atrio presenta le pareti in disfacimento.

Interpretazione: Per le caratteristiche tecniche e tipologiche la struttura potrebbe essere relativa al periodo nuragico, anche se non si esclude una sua realizzazione in epoche più recenti.

Bibliografia: Inedito (da ricognizione)

Riferimento Archivio: